



di Marco Marocco

Pipino e l'arte della "supercazzola"

Sarà forse perché nell'ultima settimana si è parlato un po' troppo di elezioni politiche anticipate, ma ci è dispiaciuto vedere che il segretario della sezione chivassese del PD non abbia resistito alla tentazione di giocare con le parole e attaccarci per l'"inaccettabile" richiesta di partecipare a tutte le commissioni comunali. E così, mentre Palazzo Santa Chiara attende una risposta all'interrogazione sul mancato rispetto del regolamento presentata da noi, Gianni Pipino si richiama allo stesso regolamento e replica dalle colonne di un giornale locale, proponendo una sua lettura dell'articolo 95. E se anche ammette subito che vi è affermato il diritto di ogni gruppo consiliare ad essere presente in ogni commissione, poi prosegue in una tendenziosa interpretazione alla lettera di ogni capoverso ed arriva a paventare commissioni composte da addirittura 12 membri (?!?). E no, Signor Pipino, non si fa così! Non può raccontarci che i gruppi consiliari sono otto, come se non fosse evidente a tutti che questi gruppi sono inseriti in due coalizioni e solo il M5S è rimasto autonomo. La Lega Nord e le liste civiche di Falbo han pagato un caro prezzo per non aver accettato alleanze e il M5S è in Comune solo grazie a ben 1524 voti. La legge, caro Pipino, sancisce il diritto di questi cittadini di avere un rappresentante in tutte le commissioni.